

# LA DIVERSITÀ CULTURALE NELLA «NUOVA» SCUOLA

Dott.ssa Zaira Lofranco,  
Università degli Studi di Bergamo,

CTI, Bergamo,  
28/02/2019

# MIGRAZIONI E SCUOLA DAGLI ANNI '90 AD OGGI

DA UN MODELLO MIGRATORIO ECONOMICO E MASCHILE AD UN MODELLO MIGRATORIO «FAMILIARE»

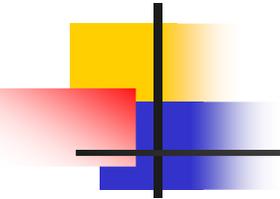
DA GENITORI «STRANIERI», «IMMIGRATI» A GENITORI «CON-CITTADINI»

DALLA MAGGIORANZA DI ALUNNI **NAI** ALLA MAGGIORANZA DI SECONDE GENERAZIONI

→ Maggiore presenza di alunni **CNI** nei gradi più bassi dei livelli di istruzione

→ Genitori che condividono con la scuola lo strumento linguistico, ma non sempre i significati culturali insiti nell'organizzazione scolastica

→ Alunni che parlano italiano (non standard) e presentano modelli di comportamento radicati nell'ambiente interculturale di formazione. Enfatizzare il background migratorio (che non hanno) può essere deleterio per questi alunni



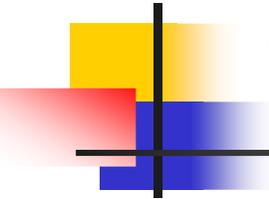
**NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE  
DIVERSIFICATE IN SENSO  
INTERCULTURALE E INTRA-  
CULTURALE**

**VS**

**STRUMENTI DISPONIBILI DEL TIPO  
«NOI/LORO»**

# STRUMENTI ANANCRONISTICI FONDATI

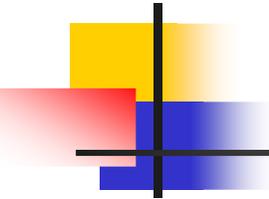
SU:



---

- DISTINZIONE NOI/LORO:
- LA CONCEZIONE DI INDIVIDUI COME «PORTATORI DI CULTURA»
- «ECESSI DI CULTURE» INDIVIDUABILI NEI PARADIGMI EDUCATIVI FONDATI SULL'INTEGRAZIONE E SULL'INCLUSIONE

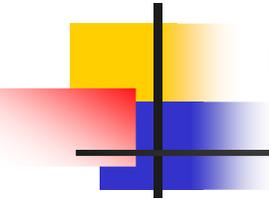
# 1. DISTINZIONE NOI/LORO:



---

CI PORTA AD INDIVIDUARE COME MARCATORI DELLA DIVERSITÀ IN AMBITO SCOLASTICO:

- Il modo di abbigliarsi
- Le abitudini alimentari,
- La lingua utilizzata,
- Il credo religioso, ecc...



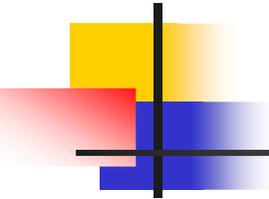
## 2. GLI INDIVIDUI «PORTATORI DI CULTURA»?

---

### LA CULTURA:

- sarebbe un bagaglio dell'individuo
- sarebbe un insieme di contenuti il cui contenitore sarebbe l'individuo o il gruppo nazionale a cui appartiene
- determinerebbe il comportamento umano
- sarebbe immutabile e trasmissibile di generazione in generazione
- si svilupperebbe in isolamento

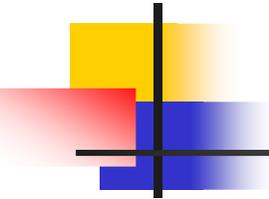
(F. GOBBO, 2008, «Sull'uso di alcune metafore in pedagogia interculturale», in Gobbo F. (a cura di), *L'educazione al tempo dell'intercultura*, Roma, Carocci, pp.142-172)



### 3. «ECESSI DI CULTURE» (AIME M.2004)

---

«A incontrarsi o a scontrarsi non sono culture, ma persone. Se pensate come un dato assoluto, le culture divengono un recinto invalicabile, che alimenta nuove forme di razzismo. Ogni identità è fatta di memoria e oblio. Più che nel passato, va cercata nel suo costante divenire»



# 3. LA DIVERSITÀ CULTURALE NEI PRINCIPALI PARADIGMI EDUCATIVI

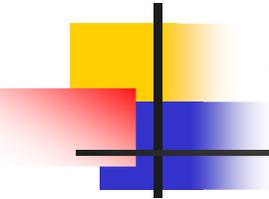
---

## INTEGRAZIONE:

- L'interazione tra culture diverse genererebbe conflitto
- Mediatore «ponte»

## INCLUSIONE:

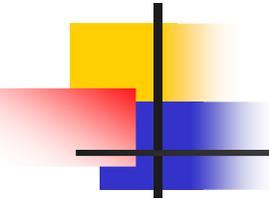
- I portatori di cultura sono gli altri
- La diversità culturale è spesso equiparata alla diversità linguistica
- Il superamento dell'ostacolo linguistico elimina la diversità ed il «disagio socio-culturale»



# IL CONCETTO ANTROPOLOGICO DI CULTURA COME STRUMENTO D'ANALISI

---

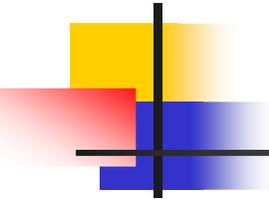
- LA CULTURA COME INSIEME DI COMPORTAMENTI CHE CARATTERIZZANO E DETERMINANO IL COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DI UN GRUPPO É UN'ASTRAZIONE
- ESISTONO DIFFERENZE INTERCULTURALI E INTRACULTURALI
- I MEMBRI DI UN GRUPPO POSSONO CREARE CULTURA E NON SOLO ESSERNE CONDIZIONATI
- LA CULTURA È IL PRODOTTO DELL'INTERAZIONE TRA INDIVIDUI
- LE CULTURE SI TRASFORMANO



# LE CULTURE NELLA SCUOLA ATTRAVERSO LA LENTE DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE

---

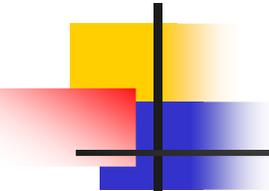
- Diversità culturale non è data dalla cultura nazionale e dalla diversa cittadinanza  
(L'affermazione i «pakistani», «gli indiani», ecc... sono diversi dagli «albanesi», dai «peruviani», «dagli Italiani» è una semplificazione)
- Esistono non soltanto differenze tra culture
- Sono in aumento le differenze all'interno delle culture
- Diversità culturale risente delle trasformazioni e delle differenze generazionali  
(Oggi i genitori e i propri figli presentano una marcata diversità culturale)



# LE CULTURE NELLA SCUOLA ATTRAVERSO LA LENTE DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE

---

- La diversità culturale non scompare con l'assimilazione linguistica
- La diversità culturale assume una forte correlazione con la diversità socio-economica: continua ad essere d'ostacolo ad un accesso paritario alle opportunità formative, lavorative e all'esercizio dei diritti di cittadinanza (successo/insuccesso scolastico; orientamento scolastico)
- La complessità socio-culturale dell'utenza scolastica (italiana e non) non trova adeguata espressione nell'ormai anacronistica impostazione monoculturale della scuola italiana.



# PER UNA SCUOLA DELLA «CITTADINANZA INTERCULTURALE»

---

- NON Considerare l'intercultura come iniziativa pedagogica rivolta esclusivamente all'utenza CNI
- Essere consapevoli che l'interculturalità è la dimensione in cui ha luogo la quotidianità scolastica e in cui si sviluppa il progetto educativo che coinvolge l'utenza tutta.
- Elaborare contenuti didattici coerenti con tale principio di «cittadinanza interculturale»
- Costruire strumenti, meccanismi di rappresentanza dell'utenza interculturale

# PER UNA SCUOLA DELLA

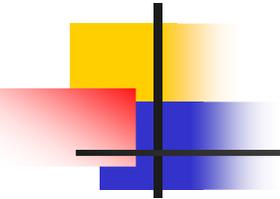
## «CITTADINANZA INTERCULTURALE»

---

- Prendere atto di un'interazione scolastica che può essere orientata dal concetto di diversità e somiglianza su base generazionale (essere adolescenti), in base al genere (essere madri), sulla base del ruolo (essere genitori).
  
- Condurre un'analisi «situazionale» dei casi problematici che eviti di patologizzare o colpevolizzare la differenza e che tenga in considerazione un concetto di cultura complesso:
  1. Che non è sempre uguale e che non fornisce soluzioni preconfezionate
  2. Che risente di diverse variabili (generazionali, di genere, socio-economiche, ecc...)

# SUGGERIMENTI PER L'APPROFONDIMENTO

- Aime M. (2004), *Eccessi di culture*, Torino, Einaudi.
- Benadusi M. (2017), *La scuola in pratica. Prospettive antropologiche sull'educazione*, Catania, Ed.it press
- Bonetti Roberta (2014), *La trappola della normalità. Antropologia ed etnografia nei mondi della scuola*, Firenze, Seid
- Gobbo F. (2008), «Sull'uso di alcune metafore in pedagogia interculturale», in Gobbo F. (a cura di), *L'educazione al tempo dell'intercultura*, Roma, Carocci pp.142-172
- Mellino M.(2012), *Cittadinanze postcoloniali*, Roma, Cisu.
- Piasere L. (2010), *A scuola tra educazione e antropologia*, Firenze, Seid
- Pazzagli I., Tarabusi F. (2009), *Un doppio sguardo. Etnografia delle interazioni tra servizi e adolescenti di origine straniera*. Rimini, Guaraldi
- Tarozzi M. (2005), *Cittadinanza interculturale. Esperienza educativa come agire politico*, Firenze, La Nuova Italia
- Tarozzi M (2015) (a cura di), *Dall'intercultura alla giustizia sociale*, Milano Franco Angeli
- Villano P., Riccio B. (2008), *Culture e mediazioni*, Bologna, Il Mulino
- Riccio Guerzoni (2009), *Giovani in cerca di cittadinanza. Contesti urbani, processi migratori e giovani migranti*, Rimini, Guaraldi
- Valtolina G., Marazzi A. (2006), *Appartenenze multiple, l'esperienza dell'immigrazione nelle nuove generazioni*, Milano, Franco Angeli



---

# GRAZIE!

Dott.ssa ZAIRA LOFRANCO,

ANTROPOLOGA CULTURALE,

Università degli Studi di Bergamo,  
zaira.lofranco@unibg.it  
zaira.lofranco@gmail.com